

Verifiche personalizzate

Storia 1

Scuola secondaria di primo grado
Classe Prima

Davide Apolloni e Nicoletta Manfrin

MATERIALI
DIDATTICA



Erickson

VERIFICHE PERSONALIZZATE

STORIA 1

La serie di volumi VERIFICHE PERSONALIZZATE offre agli insegnanti di **scuola secondaria di primo grado** un'ampia e accurata scelta di materiali per la valutazione degli alunni sui principali contenuti disciplinari.

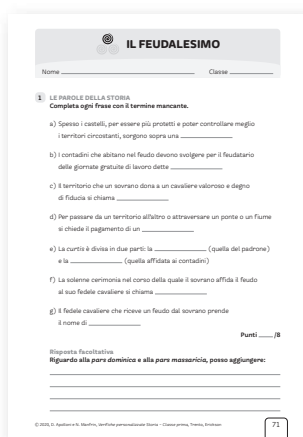
Ogni verifica e proposta in **tre livelli diversificati** di complessità, che garantiscono una personalizzazione efficace dell'apprendimento, in un'ottica pienamente inclusiva.

Ciascuna verifica comprende, inoltre, una sezione metacognitiva per l'**autovalutazione**, che stimola l'alunno a riflettere sul lavoro svolto e sul livello di padronanza raggiunto nei vari argomenti.

Tre diversi livelli di difficoltà per una valutazione personalizzata e inclusiva

Gli argomenti trattati nel volume:

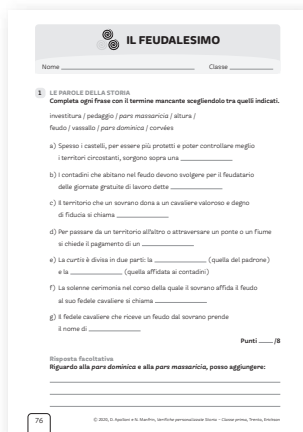
- L'arrivo dei popoli germanici e la caduta di Roma
- I Longobardi
- L'Islam e la formazione dell'Impero Arabo-Islamico
- Carlo Magno e il Sacro Romano Impero
- Il Feudalesimo
- Il Sacro Romano Impero Germanico e le nuove invasioni
- La rinascita dell'anno Mille
- Le Repubbliche Marinare e le crociate
- I Comuni e lo scontro con l'Impero
- Le monarchie nazionali
- Gli ordini monastici e lo scisma d'Occidente
- La crisi del Trecento
- Le Signorie



Verifica base



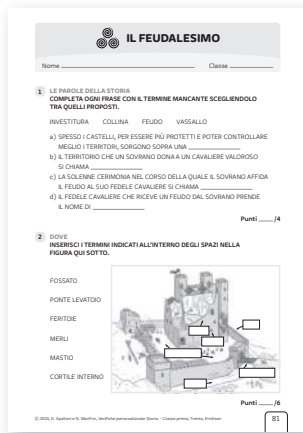
- Adatta all'intera classe
- Calibrata sui contenuti chiave di ciascuna materia
- Si basa su domande chiuse e aperte, a cui l'alunno è chiamato a rispondere senza l'apporto di alcun ausilio



Verifica facilitata



- Pensata per gli alunni con DSA o con un livello di difficoltà solamente esecutiva
- Non prevede una riduzione della complessità della prova rispetto ai contenuti
- È strutturata in modo da diminuire l'impatto generale delle difficoltà tipiche legate ai DSA sulla prova generale



Verifica semplificata



- Per alunni con una difficoltà cognitiva più marcata e stabile
- Si basa su una riduzione della complessità del compito
- Prevede una selezione delle conoscenze indispensabili per comprendere l'argomento affrontato, oltre che una semplificazione esecutiva del compito

GLI AUTORI



DAVIDE APOLLONI

Laureato in Lettere con indirizzo storico-artistico e specializzato in storia dell'arte moderna, insegna italiano, storia e geografia presso la scuola secondaria di primo grado.



NICOLETTA MANFRIN

Laureata in Lettere con indirizzo storico-artistico, specializzata in storia dell'arte moderna, insegna italiano, storia e geografia presso la scuola secondaria di primo grado.

€ 21,50



www.erickson.it

MATERIALE ONLINE vai su:
<https://risorseonline.erickson.it>

Indice

7	Presentazione
11	Introduzione
15	L'arrivo dei popoli germanici e la caduta di Roma
29	I Longobardi
41	L'Islam e la formazione dell'Impero Arabo-Islamico
57	Carlo Magno e il Sacro Romano Impero
71	Il Feudalesimo
85	Il Sacro Romano Impero Germanico e le nuove invasioni
99	La rinascita dell'anno Mille
115	Le Repubbliche Marinare e le crociate
129	I Comuni e lo scontro con l'Impero
143	Le monarchie nazionali
157	Gli ordini monastici e lo scisma d'Occidente
171	La crisi del Trecento
187	Le Signorie

Presentazione

Fa quel che può, quel che non può non fa.
Alberto Manzi

Volere è potere.
Detto popolare

Le due citazioni in apertura sono molto note perché esprimono in maniera efficace due approcci diametralmente opposti al tema chiave del volume, la possibilità cioè di offrire strumenti di verifica dell'apprendimento rispettosi delle differenze individuali e il meno impattanti possibile sulle difficoltà esecutive. Se la citazione di Manzi, slegata dal profondo senso pedagogico dell'azione del maestro, sembra a una prima lettura semplicistica e rassegnata, il detto popolare risulta allo stesso modo eccessivamente responsabilizzante per l'individuo e utopistico. Nella scuola, quando si parla di verifica e valutazione, emergono fortemente queste due visioni dicotomiche, specie nella scuola secondaria di primo e secondo grado: c'è chi ritiene la valutazione formale tramite la verifica un atto didatticamente poco utile e vede i limiti individuali come invalicabili, mentre c'è chi, al contrario, ritiene che la volontà di riuscire possa cancellare ogni ostacolo e attivare risorse illimitate.

La strada più onesta sta nel mezzo. Le differenze individuali, i bisogni educativi speciali, i disturbi specifici o aspecifici dell'apprendimento, i deficit cognitivi condizionano ogni attività relativa all'apprendimento. La valutazione è un atto fondante della didattica, specie se intesa come valutazione formativa, *in itinere*, come azione di monitoraggio e non come esclusivo passo finale di un percorso di apprendimento. Non è quindi auspicabile una valutazione eccessivamente rassegnata, in cui si prenda atto delle difficoltà e non si cerchi di attivare motivazione e personalizzazione degli strumenti per migliorare l'apprendimento di tutti. Allo stesso tempo, non è plausibile pensare che il solo impegno cancelli tutte le differenze e gli ostacoli e che tutti ce la debbano fare con strumenti uguali, solo perché c'è la volontà di farcela.

Questa via alla verifica e alla valutazione è la via della *personalizzazione efficace*, che in questa serie di volumi abbiamo voluto proporre per la scuola secondaria, dopo averla già sperimentata con successo nella scuola primaria. Una via che ha come finalità quella di offrire alla scuola *tre livelli diversificati di verifica* sui nuclei principali delle discipline, con *accorgimenti specifici e facilitazioni mirate per ciascun livello*. È infatti fondamentale accompagnare il processo di personalizzazione dell'apprendimento con una personalizzazione delle verifiche, che non lasci questo momento essenziale della didattica all'improvvisazione, alla mera applicazione di misure dispensative o all'uso dei soli strumenti compensativi.

Un efficace materiale personalizzato di verifica consente di calibrare in maniera più specifica lo *sforzo cognitivo* richiesto agli alunni e alle alunne, favorendo la focalizzazione dell'attenzione e dell'impegno sul contenuto; evitando, quindi, che vengano dispersi nella comprensione delle consegne e diluiti nelle difficoltà esecutive. Per questo motivo abbiamo scelto di basare la nostra proposta su tre livelli, con caratteristiche chiare.

Tre livelli di verifica: base, facilitato, semplificato

La *verifica base* è una verifica adatta all'intera classe, calibrata sui contenuti chiave per ciascun ambito di contenuto, in cui all'alunno è richiesto di dimostrare la conoscenza e la comprensione, producendo testi scritti, analisi delle immagini o delle fonti, rispondendo a domande chiuse e aperte e completando schemi e aiuti visivi senza l'apporto di alcun ausilio.

La *verifica facilitata* è una tipologia di verifica pensata per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con un livello di difficoltà solamente esecutiva. Non prevede, quindi, una riduzione della complessità generale della prova in termini di conoscenze richieste, ma è mirata a diminuire l'impatto generale delle difficoltà tipiche legate ai DSA sulla prova generale. Questo significa in concreto privilegiare tutte le tipologie di risposte chiuse, prevedere domande aperte focalizzate che richiedono una risposta breve e mirata e in generale un'organizzazione della verifica più schematica, più guidata, in modo da facilitare sia la comprensione delle richieste, sia le opzioni di soluzione, così come la gestione generale del tempo della verifica. Rispetto alla verifica base, inoltre, in questo livello viene diminuito il numero di domande e di opzioni di risposta per ciascuna di esse.

La *verifica semplificata* si basa invece su una riduzione della complessità del compito richiesto. È una verifica rivolta a studenti e studentesse con una difficoltà cognitiva più marcata e stabile o con una storia scolastica particolarmente complessa, che incide sulla prestazione generale. Prevede quindi una selezione delle conoscenze indispensabili per comprendere l'argomento affrontato, una forte semplificazione esecutiva del compito e modalità diverse di verifica e valutazione della prova. Viene ulteriormente ridotto il numero di domande e, per le domande a risposta multipla, vengono presentate solo due opzioni di risposta. Non mancano tuttavia le domande aperte, caratterizzate dalla chiarezza del quesito e dalla estrema sintesi della risposta richiesta.

A conclusione di tutti e tre i livelli di verifica si trova un importante box di *autovalutazione e riflessione metacognitiva*, che può essere utile all'insegnante per avviare una fase di monitoraggio e crescita della consapevolezza all'interno della classe o con il singolo alunno. Proprio la competenza di autovalutazione, nella ricerca scientifica, emerge come elemento determinante nel successo formativo; è molto importante, quindi, che già nella verifica sia presente in maniera fissa e vincolante uno spazio che ne sottolinei la centralità didattica.

L'uso in classe

In conclusione, la serie di volumi è pensata affinché l'insegnante abbia a disposizione un set di verifiche in grado di facilitare i processi di inclusione in classe, affidando a ciascun alunno un livello di verifica consono alle proprie risorse ed eventuali difficoltà. Sappiamo bene come diversificare i materiali — specie quelli di verifica, che portano anche a una valutazione sommativa e al voto — sia un atto delicato e sensibile, soprattutto nella scuola secondaria. C'è sempre la necessità di non rendere troppo evidente la diversità dei materiali di facilitazione e semplificazione per evitare episodi di marginalizzazione o di stigma sociale. Sebbene in una classe veramente inclusiva questa attenzione risulti superflua, perché ognuno conosce e sa che ciascuno ha il diritto a strumenti equi e diversificati, questo è un obiettivo a lungo termine che si costruisce anche tramite l'uso di materiali efficaci di personalizzazione, come quelli di questa serie di volumi.

Utilizzare tre diversi livelli di verifica, studiati nello specifico per diminuire la difficoltà esecutiva e di comprensione, permette una gestione migliore della fase di verifica dell'apprendimento nel rispetto della differenziazione.

Inoltre, non è da sottovalutare il valore di valutazione *in itinere* che emerge dall'uso di questi materiali di verifica, anche grazie alla presenza del box di autovalutazione. Attivare un confronto tra la percezione di successo/insuccesso da parte dell'alunno e la valutazione «ufficiale» del docente mette in moto un'importante azione metacognitiva che, se guidata e stimolata a livello di classe, può portare a un reale processo di crescita basato sulla valorizzazione della comprensione dell'errore e di controllo della gestione della prova (gestione dei tempi, della concentrazione, dell'attenzione). Tutte funzioni di base che nei ragazzi con maggiori fragilità scolastiche sono spesso carenti e stanno alla base delle difficoltà di studio e di apprendimento.

Francesco Zambotti
Responsabile Area Educazione
Edizioni Erickson

Introduzione

*Siamo noi a creare la storia con la nostra osservazione,
e non la storia a creare noi.*

Stephen Hawking

*«Pensandoci bene, apparteniamo anche noi alla medesima storia,
che continua attraverso i secoli!».*

«Non hanno dunque una fine i grandi racconti?».

«No, non terminano mai i racconti», disse Frodo.

*«Sono i personaggi che vengono e se ne vanno,
quando è terminata la loro parte».*

J.R.R. Tolkien

Questo libro nasce dalla nostra esperienza di insegnanti nella scuola secondaria di primo grado. In questi anni, in quanto docenti di storia, ci siamo confrontati, in particolare, con le difficoltà di insegnare una materia che gli alunni rischiano di sentire a volte lontana dalla loro esperienza. Ci siamo chiesti perciò come riuscire ad accendere la passione nei ragazzi, e far comprendere loro che la storia è fatta di persone che un tempo erano vive e reali; ma abbiamo dovuto fare i conti anche con la necessità di valutare il raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze. Se dal punto di vista della didattica, soprattutto negli ultimi anni, abbiamo sperimentato con successo valide metodologie innovative, scoprendo anche nel web un prezioso supporto, per quanto riguarda invece le verifiche (e le conseguenti valutazioni) non è stato sempre agevole trovare test efficaci e ben strutturati.

Organizzazione dei contenuti

Proprio in virtù di tale difficoltà, nello scrivere questo libro abbiamo tenuto conto di diversi aspetti: (a) l'importanza di proporre esercizi che siano significativi; (b) l'attenzione alla formulazione delle consegne, che devono risultare semplici e comprensibili; (c) la necessità che la valutazione si dimostri coerente con quanto richiesto; (d) non ultima, la possibilità di adattare le verifiche ai diversi livelli di apprendimento degli alunni, offrendo strumenti specifici agli insegnanti che si trovino a operare con alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) o con certificazione di disabilità (Legge 104/92).

Abbiamo tenuto conto inoltre di un altro aspetto per noi molto importante: il fatto che gli argomenti delle verifiche potessero ricalcare, in modo quanto più possibile trasversale, i contenuti dei differenti volumi di storia adottati nei singoli istituti. La scansione e la suddivisione degli argomenti qui proposte sono quindi quelle che generalmente si

incontrano nella maggior parte dei libri di testo. Se così non fosse, il nostro consiglio, in ogni caso, è quello di «scomporre» e «ricomporre» le verifiche, adattando gli esercizi (e i punteggi) alle proprie esigenze.

Qualora poi si decidesse di verificare il grado di apprendimento di un determinato argomento con un'interrogazione orale, invece che con una verifica scritta, gli esercizi qui presentati saranno comunque utilissimi come base o spunto per le domande.

I tre livelli di verifica

Le verifiche sono suddivise in tre differenti livelli: il livello base, destinato alla maggior parte della classe; il livello facilitato, per alunni con BES/DSA; il livello semplificato, per alunni con disabilità certificata secondo la Legge 104/92.

Le *verifiche base* sono incentrate prevalentemente sui seguenti elementi: i termini specifici (*Le parole della storia*), i fatti (*Che cosa*), i luoghi (*Dove*), i personaggi (*Chi*), il tempo (*Quando*), le relazioni causa-effetto (*Perché*), l'interpretazione di testi (*Le fonti della storia*) e di fonti visive (*Le immagini della storia*). Quest'ultimo esercizio è stato strutturato in modo da risultare utile per la valutazione delle competenze. Abbiamo poi deciso di inserire all'interno della verifica anche un'*attività facoltativa*, rivolta agli alunni con particolare interesse o passione per la storia: attraverso una domanda aperta, che mette alla prova non solo le conoscenze ma anche la capacità di organizzarle ed esprimerle in modo chiaro e sintetico attraverso la scrittura, i ragazzi hanno a disposizione uno spazio per esporre conoscenze e approfondimenti personali.

Nelle *verifiche facilitate* per gli alunni con DSA e BES, le richieste, in termini di conoscenze e competenze, risultano essere le stesse della versione base, ma gli esercizi sono riformulati con modalità specifiche, quali domande a risposta multipla, domande con opzioni di scelta «vero» o «falso» ed esercizi a completamento. Inoltre, gli alunni sono facilitati dalla presenza di alcuni elementi guida, che suggeriscono gli aspetti ai quali fare attenzione. Anche in questo caso, come per la verifica base, sono presenti l'esercizio per competenze e la risposta facoltativa. A volte i ragazzi si fanno prendere dall'ansia di non riuscire a completare tutta la verifica o di non terminarla in tempo. In questo caso, suggeriamo di somministrare la verifica in step successivi (in due o più parti): potrebbero essere consegnati in un primo momento i primi due esercizi; una volta terminati, si potrebbe procedere con la seconda parte e poi eventualmente quelle successive. In questo modo, consegnando la verifica a più riprese, l'alunno si preoccuperebbe meno della lunghezza della verifica e potrebbe lavorare più serenamente, con maggiore concentrazione e attenzione.

Le *verifiche semplificate*, infine, si caratterizzano per il carattere stampato maiuscolo, che agevola la lettura e la comprensione da parte degli alunni. Il numero degli esercizi risulta ridotto rispetto alle verifiche base e a quelle facilitate; sono inoltre presenti aiuti espliciti e viene privilegiato l'uso delle immagini. Abbiamo proposto carte da ritagliare o da colorare, domande a completamento con termini dati o quesiti a risposta multipla. Un aspetto importante riguarda la gestione del tempo, che va valutata dall'insegnante tenendo conto delle situazioni specifiche. Anche in questo caso il docente può somministrare la verifica in più step per favorire la concentrazione e l'attenzione dell'alunno.

Va considerato che la divisione delle verifiche in tre livelli non è rigida: le attività possono essere adattate alle specificità degli alunni. Se un docente riterrà che un alunno con DSA o BES sia in grado di affrontare un livello di verifica più complesso, potrà decidere di assegnargli una verifica base, con eventuali adattamenti (ad esempio, del tempo aggiuntivo), o prevedendo l'ausilio di strumenti compensativi quali schemi e mappe.

Lo stesso vale per gli alunni con certificazione, che potrebbero eventualmente svolgere, sempre a discrezione dell'insegnante, una delle verifiche proposte per alunni con DSA e BES. In queste situazioni, fondamentale risulterà il ruolo del docente, che dovrà scegliere la verifica più adatta, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun alunno.

Valutazione e autovalutazione

Per rendere la valutazione quanto più possibile oggettiva, per ciascun esercizio è previsto un punteggio. Alla fine di ciascun quesito viene riportato il numero massimo di punti ottenibili, che solitamente corrisponde al numero di risposte previste. Nel caso in cui non vi sia tale corrispondenza, il punteggio da assegnare a ciascuna domanda si potrà ricavare dividendo il punteggio massimo indicato alla fine dell'esercizio per il numero di domande presenti. Nel caso, invece, di risposte aperte e produzione di piccoli testi, il punteggio verrà attribuito direttamente dall'insegnante in base al punteggio massimo indicato nell'esercizio. Per l'esercizio facoltativo non è previsto alcun punteggio, ma il docente potrà utilizzare questa attività per meglio definire la valutazione finale. Per ottenere quindi la valutazione finale in decimi sarà sufficiente dividere il numero di punti ottenuti per il punteggio massimo previsto e poi moltiplicare per 10 (in formula: numero di punti ottenuti / numero massimo di punti indicato $\times$ 10).

Accedendo alle risorse online, è possibile consultare le risposte corrette ai quesiti della versione base.

Infine, è prevista un'autovalutazione da parte degli alunni, per consentire loro di riflettere sul lavoro fatto e di prendere coscienza del percorso che stanno portando avanti. L'insegnante otterrà così spunti e informazioni interessanti su ciascun alunno: sulla sua preparazione, ma anche sulle particolari difficoltà che potrebbe aver incontrato nel comprendere determinati argomenti o determinate domande. Ai ragazzi con disabilità grave viene richiesto un giudizio sul livello di gradimento della verifica, piuttosto che uno legato alla preparazione.

Un approccio attivo

In conclusione, vorremmo porre l'attenzione su un aspetto fondamentale che caratterizza l'impostazione generale di questo nostro lavoro: l'importanza di un approccio attivo e partecipato allo studio e alla comprensione della storia, come sottolineato dalle due citazioni in apertura. Da un lato, la testimonianza di un grande scienziato come Stephen Hawking, che ha fondato la sua carriera sulla scienza, sull'oggettività e, non da ultimo, sul superamento delle proprie difficoltà. Dall'altro, il passo di uno scrittore, J.R.R. Tolkien, che ha saputo creare mondi fantastici popolati da personaggi indimenticabili. Entrambi ci ricordano che siamo tutti immersi nella storia, che ne facciamo parte e che il nostro compito non è viverla in modo passivo, ma osservarla, studiarla e comprenderla... da protagonisti.



IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO E LE NUOVE INVASIONI

Nome _____

Classe _____

1 LE PAROLE DELLA STORIA

Scrivi la definizione dei seguenti termini.

- a) Pirati ► _____
- b) Vichinghi ► _____
- c) Saraceni ► _____
- d) Vescovi-conti ► _____
- e) Incastellamento ► _____
- f) Lotta per le investiture ► _____
- g) Scomunica ► _____

Punti ____ /7

2 CHE COSA

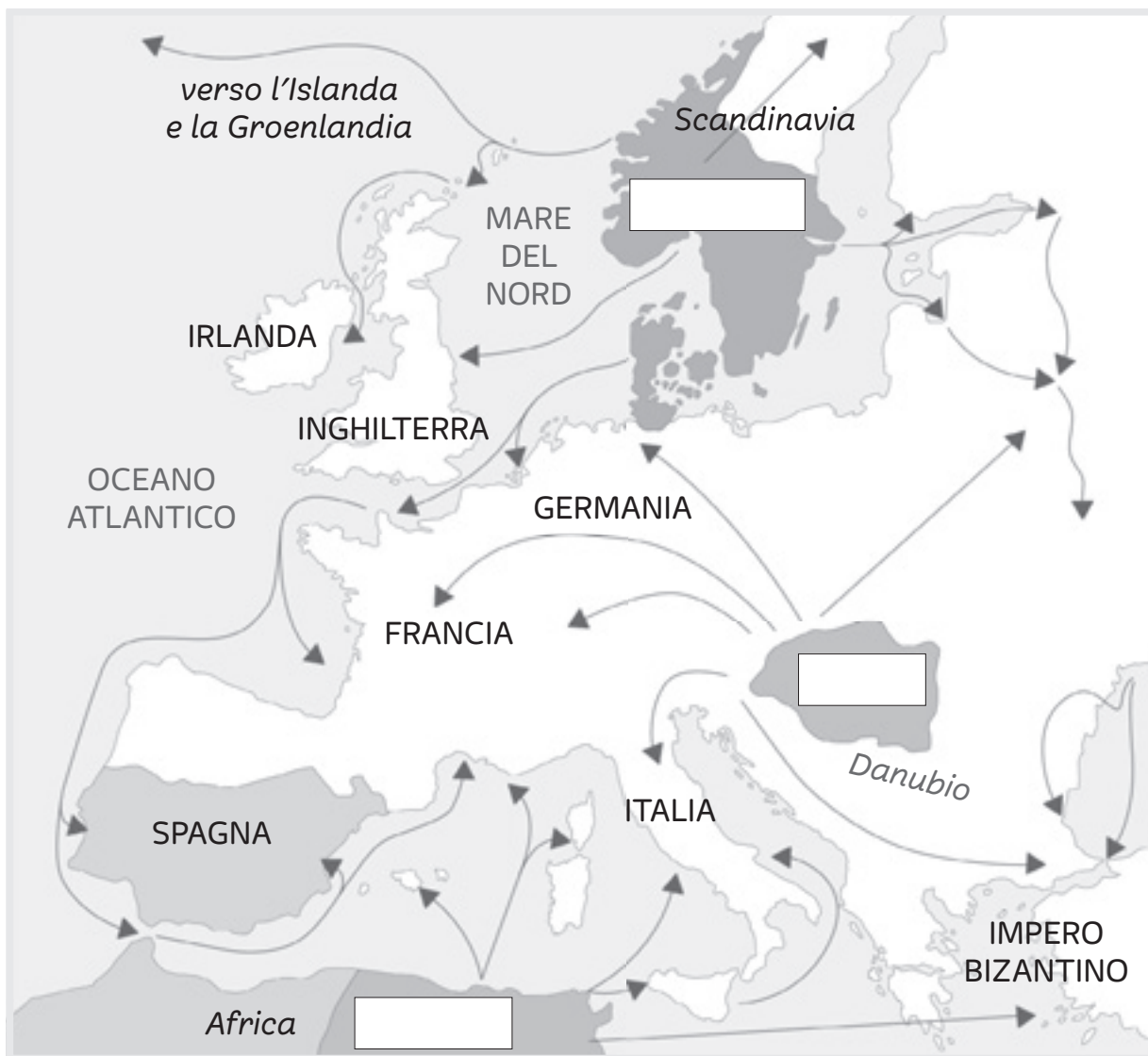
**Indica se le informazioni fornite sono vere o false
(metti una crocetta su V per vero e su F per falso).**

- a) I Normanni sono originari della Normandia. V ☐ F ☐
- b) I Saraceni conquistano Sardegna e Sicilia. V ☐ F ☐
- c) Re Stefano fa convertire gli Ungari al cattolicesimo. V ☐ F ☐
- d) Ottone I emana il *Privilegium Othonis* per intervenire nell'elezione del Papa. V ☐ F ☐
- e) Papa Gregorio VII afferma la superiorità del Papa rispetto all'Imperatore. V ☐ F ☐
- f) I Vichinghi discendono dagli Anglosassoni. V ☐ F ☐
- g) La lotta per le investiture coinvolge solo il Papa, i vescovi e i sacerdoti. V ☐ F ☐
- h) Matilde di Canossa accoglie nel suo castello Papa Gregorio VII. V ☐ F ☐

Punti ____ /8

3 DOVE

Colloca nelle tre caselle vuote i nomi delle popolazioni che saccheggiano l'Europa tra il IX e il X secolo. Inoltre, individua e cancella con una crocetta la freccia con la direzione di espansione sbagliata (una freccia per ogni popolazione).



Punti ____ /3

4

CHI

Di ogni personaggio indicato scrivi le informazioni principali.

Ottone I	
Matilde di Canossa	
Enrico IV	
Papa Gregorio VII	

Punti ____ /4

Risposta facoltativa

Riguardo all'episodio di Canossa posso aggiungere questo:

5

QUANDO

Scrivi accanto a ogni data la lettera dell'avvenimento corrispondente.

962	
827-902	
962	

1122	
1077	
1037	

- a) Concordato di Worms
- b) Nascita del Sacro Romano Impero Germanico
- c) Ottone I emana il *Privilegium Othonis*
- d) Emanazione della *Constitutio de feudis* che stabilisce che i feudi minori diventano ereditari
- e) Enrico IV si reca a Canossa e ottiene il perdono del Papa
- f) I Saraceni conquistano la Sicilia

Punti ____ /6

6 PERCHÉ

Per ogni causa c'è una conseguenza sbagliata: indicala con una crocetta.

CAUSA	CONSEGUENZA
Nuovi popoli minacciano l'Europa	☐ Le città si spopolano ☐ Diminuiscono i commerci ☐ Vengono costruiti numerosi castelli ☐ Aumentano gli abitanti delle città
L'Impero carolingio si indebolisce	☐ I feudatari ottengono più poteri ☐ Le famiglie aristocratiche lottano tra loro ☐ Migliorano i commerci ☐ L'Imperatore chiede aiuti militari ai feudatari
L'Imperatore vuole aumentare il suo potere	☐ Stringe una alleanza con l'Impero d'Oriente ☐ Affida i feudi a degli ecclesiastici (vescovi-conti) ☐ Il potere imperiale interferisce con quello del Papa ☐ I vescovi-conti sono sottoposti all'autorità imperiale
Ottone I emana il <i>Privilegium Othonis</i>	☐ L'Imperatore rafforza la sua autorità ☐ Il Papa rafforza la sua autorità ☐ L'Imperatore interviene nell'elezione del Papa ☐ Prende avvio la lotta per le investiture

Punti ____ /4

7 LE FONTI DELLA STORIA

Il brano che segue è tratto dal Resoconto del vescovo di Cremona

Liutprando a Ottone I dopo la sua ambasceria a Costantinopoli nel 968.

Egli era stato inviato da Ottone I per combinare il matrimonio tra suo figlio (Ottone II) e la principessa Teofania, figlia dell'Imperatore Niceforo.

Noi giungemmo il 4 giugno 968 a Costantinopoli, dove, per offendere Voi, fummo ricevuti male e trattati, poi, in modo assai vergognoso: venimmo rinchiusi in un palazzo grande e spazioso, quanto bastava perché non tenesse lontano il freddo e non respingesse il caldo, e vi furono collocati a custodirlo alcuni soldati armati che dovevano impedire a tutti i miei l'uscita, e agli altri l'entrata. Il sei, poi, primo sabato di Pentecoste, fui accompagnato al cospetto del fratello di lui, Leone, prefetto di palazzo, dove fummo tartassati a lungo a causa della Vostra qualifica di imperatore. Egli infatti non vi chiamava mai nella sua lingua «Imperatore», ma per disprezzo, re. Il sette giugno 968, nel santo giorno della Pentecoste, fui accompagnato da Niceforo. Niceforo è un uomo davvero mostruoso: ha una statura da pigmeo, con la testa grossa, e sembra una talpa per la piccolezza degli occhi.

Imbruttito ancora da una barba corta, larga e folta. Deturpato da un collo alto un dito, con una chioma lunga e folta che orna una faccia di porco. Vestito con una veste vecchissima e divenuta, per l'uso quotidiano, fetida e ingiallita, con calzari alla moda. Arrogante nel parlare, volpe per l'ingegno.

a) Per quale motivo il vescovo viene maltrattato?

b) Perché il vescovo trova offensivo l'utilizzo del termine «re» al posto di quello di «Imperatore»?

c) L'Imperatore viene descritto come un essere mostruoso.

Secondo te è una descrizione realistica?

d) Visti i presupposti, il matrimonio tra Ottone II e Teofania è stato poi celebrato?

Punti ____ /4

TOTALE PUNTI ____ /36 VOTO FINALE ____

AUTOVALUTAZIONE

- La verifica mi è sembrata nel complesso:
☐ Facile ☐ Di media difficoltà ☐ Difficile
- Penso di aver conseguito i migliori risultati negli esercizi:
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7
- Gli esercizi più difficili per me sono stati:
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7
- Per superare le mie difficoltà devo:



IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO E LE NUOVE INVASIONI

Nome _____

Classe _____

1 LE PAROLE DELLA STORIA

Accanto a ogni termine indica la lettera corrispondente alla definizione che trovi in basso.

_____ Saraceni

_____ Lotta per le investiture

_____ Pirati

_____ Vescovi-conti

_____ Incastellamento

_____ Vichinghi

_____ Scomunica

- a) Uomini di mare che attaccano le navi per derubarle
- b) Popolazioni guerriere che arrivano dalla Danimarca e dalla Scandinavia
- c) Pirati arabi
- d) Vescovi che ricevono dall'Imperatore un feudo da amministrare
- e) Creazione di castelli per la difesa dalle incursioni degli invasori
- f) Scontro tra il Papa e l'Imperatore
- g) Esclusione dalla comunità dei credenti cattolici

Punti ____ /7

2 CHE COSA

Indica se le informazioni fornite sono vere o false (metti una crocetta su V per vero e su F per falso).

a) I Normanni sono originari della Normandia. V ☐ F ☐

b) I Saraceni conquistano Sardegna e Sicilia. V ☐ F ☐

c) Re Stefano fa convertire gli Ungari al cattolicesimo. V ☐ F ☐

d) Ottone I emana il *Privilegium Othonis* per intervenire nell'elezione del Papa. V ☐ F ☐

e) Papa Gregorio VII afferma la superiorità del Papa rispetto all'Imperatore. V ☐ F ☐

f) I Vichinghi discendono dagli Anglosassoni.

V ☐ F ☐

g) La lotta per le investiture coinvolge solo il Papa, i vescovi e i sacerdoti.

V ☐ F ☐

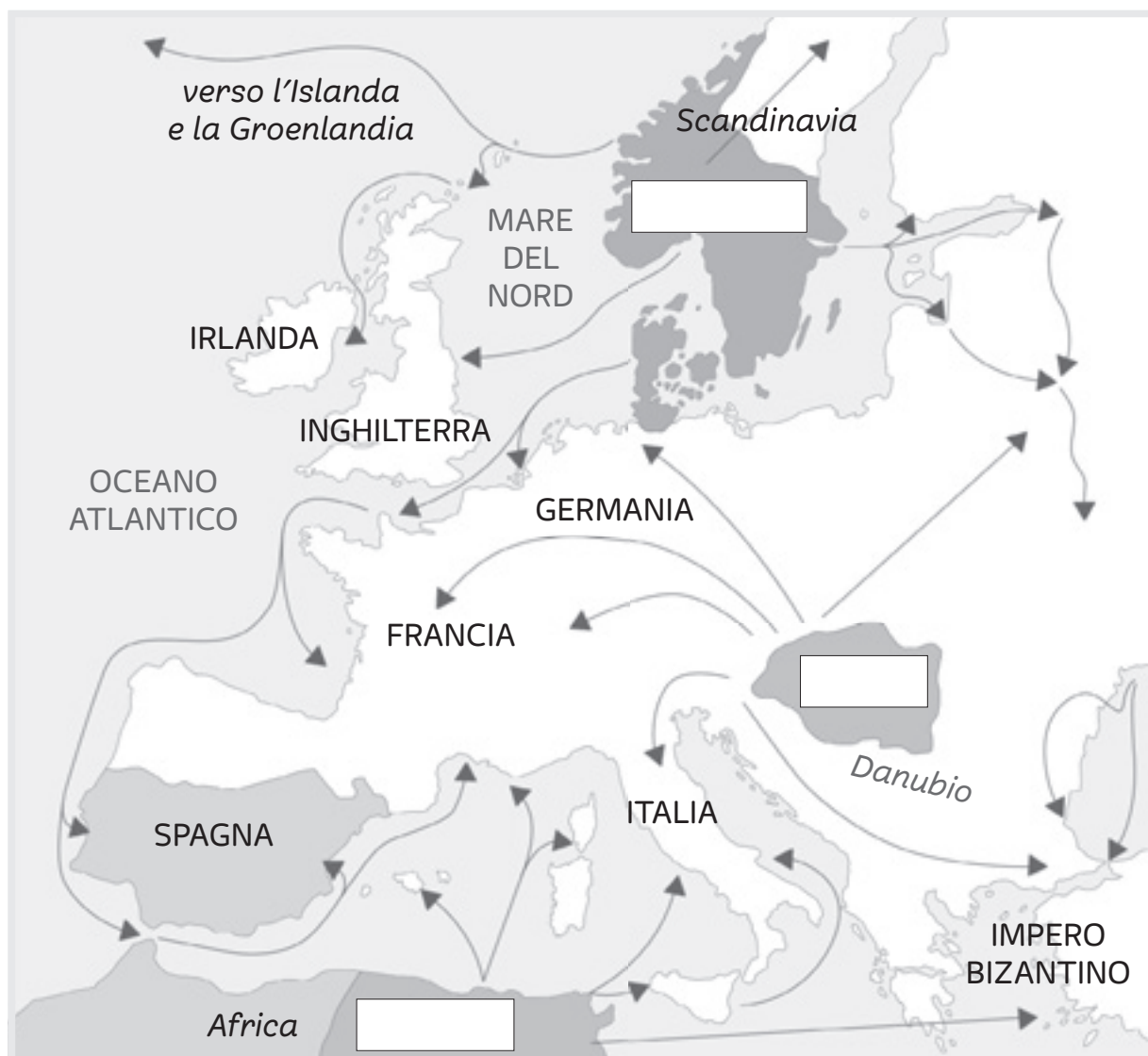
h) Matilde di Canossa accoglie nel suo castello Papa Gregorio VII.

V ☐ F ☐

Punti ____ /8

3 DOVE

Inserisci nelle tre caselle vuote i nomi delle popolazioni che saccheggiarono l'Europa tra il IX e il X secolo. Inoltre, individua e cancella con una crocetta la freccia con la direzione di espansione sbagliata (una freccia per ogni popolazione).



Punti ____ /3

4

CHI

Collega ogni personaggio alle sue caratteristiche.

Ottone I	Viene scomunicato da Papa Gregorio VII
Matilde di Canossa	Fonda il Sacro Romano Impero Germanico e dà inizio alla dinastia degli Ottoni
Enrico IV	Stabilisce che il potere imperiale è inferiore a quello del Papa
Papa Gregorio VII	Favorisce la pace tra Papa Gregorio VII e l'Imperatore Enrico IV

Punti ____ /4

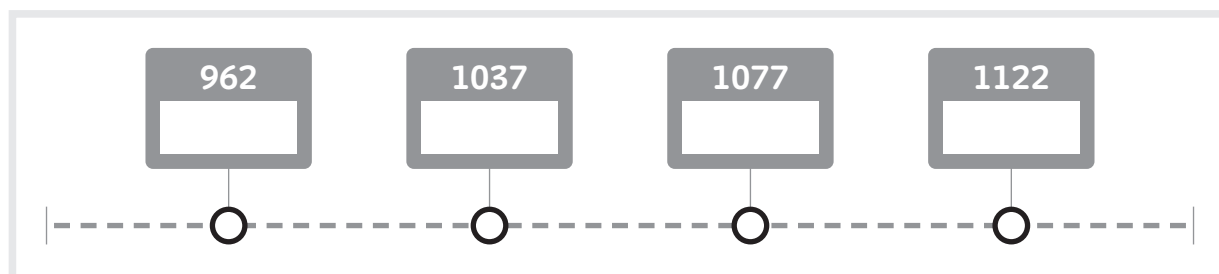
Risposta facoltativa

Riguardo all'episodio di Canossa posso aggiungere questo:

5

QUANDO

Indica sotto a ogni data la lettera dell'avvenimento corrispondente.



- a) Concordato di Worms
- b) Enrico IV si reca a Canossa e ottiene il perdono del Papa
- c) Emanazione della *Constitutio de feudis* che stabilisce che i feudi minori diventano ereditari
- d) Nascita del Sacro Romano Impero Germanico

Punti ____ /4

6 PERCHÉ

Per ogni causa c'è una conseguenza sbagliata: indicala con una crocetta.

CAUSA	CONSEGUENZA
Nuovi popoli minacciano l'Europa	☐ Le città si spopolano ☐ Vengono costruiti numerosi castelli ☐ Aumentano gli abitanti delle città
L'Impero carolingio si indebolisce	☐ I feudatari ottengono più poteri ☐ Le famiglie aristocratiche lottano tra loro ☐ Migliorano i commerci
L'Imperatore vuole aumentare il suo potere	☐ Stringe una alleanza con l'Impero d'Oriente ☐ Affida i feudi a degli ecclesiastici (vescovi-conti) ☐ I vescovi-conti sono sottoposti all'autorità imperiale
Ottone I emana il <i>Privilegium Othonis</i>	☐ L'Imperatore rafforza la sua autorità ☐ Il Papa rafforza la sua autorità ☐ Prende avvio la lotta per le investiture

Punti ____ /4

7 LE IMMAGINI DELLA STORIA

Osserva questa immagine, poi scrivi una didascalia che descriva l'avvenimento storico rappresentato. Un consiglio: concentrati in particolare sul personaggio al centro e su quello in primo piano a destra.



Punti ____ /3

TOTALE PUNTI ____ /33 VOTO FINALE ____

AUTOVALUTAZIONE

- La verifica mi è sembrata nel complesso:
☐ Facile ☐ Di media difficoltà ☐ Difficile
- Penso di aver conseguito i migliori risultati negli esercizi:
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7
- Gli esercizi più difficili per me sono stati:
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7
- Per superare le mie difficoltà devo:



IL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO E LE NUOVE INVASIONI

Nome _____

Classe _____

1 CHE COSA

CANCELLA LE PAROLE SBAGLIATE (SCEGLI TRA QUELLE SOTTOLINEATE).

- a) I NORMANNI PROVENGONO DALL'EUROPA DEL NORD / DALL'INGHILTERRA
b) OTTONE I È L'IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO GERMANICO / DELL'IMPERO BIZANTINO
c) I SARACENI CONQUISTANO LA TOSCANA / UNA PARTE DELL'ITALIA DEL SUD
d) IL PAPA E L'IMPERATORE LOTTANO TRA LORO PER IL POTERE / COLLABORANO TRA DI LORO

Punti ____ /4

2 LE PAROLE DELLA STORIA

RISOLVI IL CRUCIVERBA (PUOI AIUTARTI ANCHE CON I DISEGNI).



a)
VIENE
COSTRUITO PER
DIFENDERSI DAI
NEMICI



b)
SOVRANO
CHE GOVERNA
SU GRANDI
TERRITORI



c)
CAPO DELLA
CHIESA DI ROMA



d)
POPOLO
NORDICO DI ABILI
GUERRIERI E
NAVIGATORI

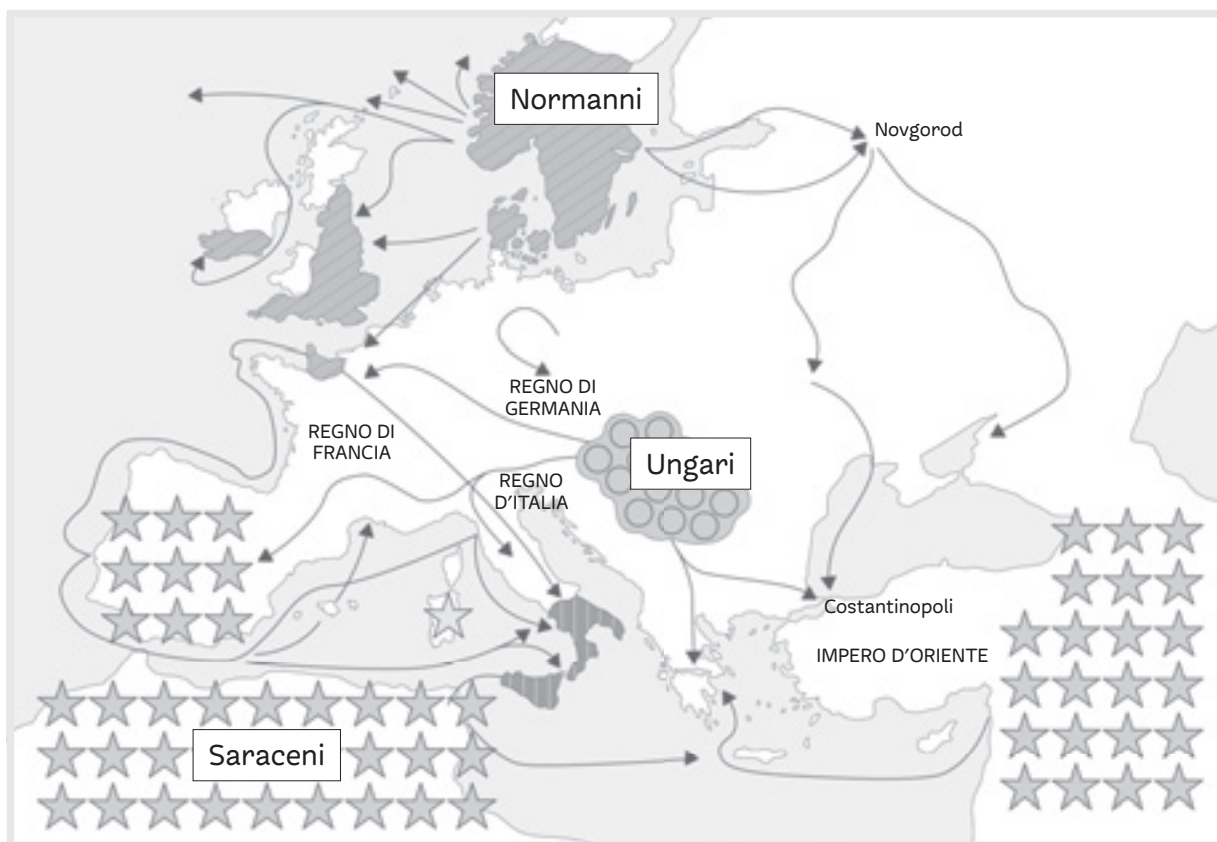
a)											
b)											
c)											
d)											

Punti ____ /4

3

DOVE

OSSERVA LA CARTINA E SVOLGI LE ATTIVITÀ PROPOSTE.



LEGENDA

-  NORMANNI
-  SARACENI
-  UNGARI
-  NORMANNI E SARACENI

a) CERCHIA L'ISOLA ITALIANA CONQUISTATA DAI SARACENI

b) FAI UN QUADRATO ATTORNO AI TERRITORI ITALIANI OCCUPATI
DAI NORMANNI E DAI SARACENI

Punti ____ /2

4

CHI

COLLEGA OGNI PERSONAGGIO ALLA GIUSTA DEFINIZIONE.



MATILDE DI CANOSSA



PAPA GREGORIO VII



IMPERATORE ENRICO IV

CONCEDE
IL SUO PERDONO
ALL'IMPERATORE

SI INGINOCCHIA
NELLA NEVE
PER CHIEDERE
PERDONO AL PAPA

METTE A DISPOSIZIONE
IL SUO CASTELLO PER
L'INCONTRO TRA IL
PAPA E L'IMPERATORE

Punti ____ /3

5

LE IMMAGINI DELLA STORIA

OSSERVA QUESTA IMMAGINE E POI RISPONDI ALLE DOMANDE.



a) CHI SONO I DUE PERSONAGGI PRINCIPALI RAFFIGURATI NELL'IMMAGINE
(QUELLO AL CENTRO INGINOCCHIATO E QUELLO IN PRIMO PIANO A DESTRA)?

b) CHE COSA STA SUCCEDENDO?

c) IN CHE STAGIONE SIAMO? DA CHE COSA LO CAPISCI?

Punti ____ /3

TOTALE PUNTI ____ /16 VOTO FINALE ____

AUTOVALUTAZIONE

- LA VERIFICA TI È PIACIUTA
☐ MOLTO ☐ ABBASTANZA ☐ POCO
- GLI ESERCIZI SONO STATI
☐ FACILI ☐ ABBASTANZA DIFFICILI ☐ MOLTO DIFFICILI
- SEGNA CON UNA CROCETTA GLI ESERCIZI CHE TI SONO PIACIUTI DI PIÙ
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5
- SEGNA CON UNA CROCETTA GLI ESERCIZI CHE NON TI SONO PIACIUTI
☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5